

Alle Aldini il cuore è salvo: via ai corsi di rianimazione

L'istituto diventa il centro di formazione scolastica regionale

Tutto parte da una docente che salvò uno studente in arresto cardiaco

La scuola che salva i cuori: l'Is Aldini Valeriani è il primo istituto nel Paese a diventare centro di formazione scolastica regionale Bld. Fuor di sigla, via Bassanelli formerà studenti e personale scolastico che, in caso di arresto cardiaco, potranno intervenire compiendo le manovre della rianimazione cardio-polmonare, utilizzando anche il defibrillatore. Formare per salvare vite. Parte da lontano, dal 2018, il centro che, oltretutto si avvale della realtà virtuale dove, grazie ad un'app progettata da Irc-Italian Resuscitation Council, colui che fa il massaggio, il soccorritore detto anche laico, vede «nel visore se le sue manovre sono efficaci ed efficienti». Chi parla è Miriam Pistillo, prof di Matematica. Colei da cui tutto è partito. Il centro di formazione ha una data di nascita: 29 settembre 2018. Quel sabato mattina la prof sta facendo lezione. Daniel, un suo studente, si accascia. Pistillo comprende subito la gravità della situazione: conosce il massaggio per far ripartire il cuore che si ferma, ma non può usare il defibrillatore. Il lie-

to fine c'è: Daniel si salva e da quella vicenda prende vita il progetto. «Subito sostenuto dal preside Salvatore Grillo», precisa Pistillo. Pronto Blu 118 con Federico Semeraro, anestesista-rianimatore dell'ospedale Maggiore, sbarcano in via Bassanelli «per formare gli insegnanti dell'istituto», racconta Pistillo. «L'arresto cardiaco è la terza causa di morte al mondo», precisa Semeraro. Per sopravvivere, spiega l'anestesista-rianimatore «bisogna essere veloci» e precisi. La catena di sopravvivenza del 118, dalle app alle videochiamate agli operatori stessi, si può inceppare se non hai sul posto un soccorritore, una persona 'qualunque' ma che sa cosa fare.

La stessa prof diventa istruttrice e forma 1500 tra studenti, colleghi e non. La legge dell'agosto 2021 tutela chiunque soccorra una persona. E' la svolta perché in questo modo si spalanca la porta al rilascio del patentino per poter ricorrere al defibrillatore. Arriva anche il timbro dell'Irc che designa le Aldini Valeriani quale centro di formazione e mette a capo del centro un infermiere specializzato

anch'esso del Maggiore e componente Irc, Guglielmo Imbriacco. Quattro ore di teoria (con i prof di Scienze motorie) e pratica per i ragazzi; cinque per gli adulti con l'istruttore. «Il massaggio cardio-polmonare abbattere in modo drastico il tasso di mortalità negli arresti cardiaci», ripete come un mantra la prof quando le chiedono il senso di tutto questo. «Insegnare i principi della rianimazione a scuola in modo strutturato - conclude Semeraro - significa fornire ai ragazzi uno 'strumento' che, insieme agli altri, li accompagnerà per la vita». E salverà vite.

f.g.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CORSI

Tenuti da anestesisti e infermieri: 4 ore, tra teoria e pratica, per i ragazzi; cinque per i professori



Due studenti imparano le manovre per la rianimazione cardio-polmonare



Peso:46%